



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**"BRUNO MUNARI"**

Via C. Perazzi, 30 - 00139 - ROMA Tel. 06/87236392  
C.F.97567140583 C.M. RMIC8B400C  
RMIC8B400C@istruzione.it - [www.icmunari.edu.it](http://www.icmunari.edu.it)



Roma, 28 agosto 2024

**PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ**  
**I.C. BRUNO MUNARI Scuola primaria**  
**PREMESSA**

- VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - Modifiche del D.M. n. 35 del 22/06/2020 e del D.M. n. 336 del 23/11/2021;
- VISTO** il PTOF 2022-2025;
- VISTA** la Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni";
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 articolo 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art. 1, c. 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "*L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età*";
- VISTA** la proposta del Collegio dei docenti nel settimo collegio docenti unitario del 27/06/2024 con delibera n. 47/06/24.
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n. 125 del 10/07/2024;

**DELIBERA**

**La Costituzione**  
**Del PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ I.C. BRUNO MUNARI Scuola Primaria.**

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità, fondato su cinque principi di educazione digitale di comunità: 1. Sì alla tecnologica, nei tempi giusti; 2. Preparare l'autonomia digitale; 3. Regole chiare e dialogo; 4. Adulti informati e responsabili; 5. Serve una comunità!

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

1. PRIMARIA SMARTPHONE-FREE

Evitare la consegna di uno smartphone personale connesso alla rete (anche con Wi-Fi) nel corso della scuola primaria. Ci sono altre soluzioni per avvicinarsi al digitale con maggiore sicurezza e gradualità.

2. ALLA SCUOLA PRIMARIA IN RETE SOLO SE ACCOMPAGNATI

Consentire la navigazione e la ricerca di contenuti online solo con la supervisione di un adulto, bloccando i contatti con sconosciuti anche nei videogame online.

3. LUOGHI E ORARI DEFINITI

Stabilire regole su orari e luoghi di utilizzo che favoriscano una supervisione degli adulti. Evitare schermi in camera da letto, durante i pasti e in momenti di socialità e gioco. Controllare le ore complessive di utilizzo e prevedere regolarmente giornate “senza schermi”, anche per gli adulti.

4. APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

No all'utilizzo autonomo dei social e messaggistica istantanea (es. WhatsApp) prima dei 14 anni, in accordo con la legge. Verifica dei contenuti e dell'età adatta di App, videogiochi, contenuti video, canali YouTube, serie tv e film guardati dai nostri figli (ad esempio, tramite l'utilizzo di APP di *parental control* e con utilizzo della classificazione PEGI per i videogiochi - <https://pegi.info/it/node/59>)

In Allegato:

- *Indicazioni operative sulla firma del Patto digitale.*

**Il Dirigente Scolastico**  
*Dott.ssa Sabrina Quaresima*

## Approfondimenti

C'è un'età giusta per lo smartphone?

Secondo il parere di numerosi esperti, lo smartphone personale non è adatto alla scuola primaria. In molti consigliano anzi di aspettare almeno fino alla fine della seconda media. Ci sono molte alternative per usare Internet in sicurezza: ad esempio un tablet o un PC, più facili da controllare e da lasciare a casa quando non servono!

Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con Wi-Fi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio).

Quali rischi si corrono con un precoce utilizzo dello smartphone?

Problemi fisici. Aumento dei problemi alla vista e alla postura, disturbi del sonno e dell'alimentazione. Problemi cognitivi. Difficoltà di concentrazione e apprendimento, diminuzione dei tempi di attenzione, riduzione della creatività. Conseguenze psicologiche. Paure e traumi legati alla visione di contenuti per adulti. Ansia e svalutazione personale di fronte a modelli etici e di successo distorti su web e social. Reati pericolosi. Violazione della privacy, insulti e offese online, cyberbullismo, contatti con malintenzionati, emulazione di sfide pericolose online.

Come scegliere i videogame? E i contenuti video?

Ci aiuta il sistema PEGI che indica l'età consigliata per ogni videogame in commercio ([www.pegi.info](http://www.pegi.info)). Particolare attenzione va posta ai giochi online che consentono il contatto con sconosciuti. Anche la scelta dei video e delle serie tv merita attenzione: molte piattaforme hanno dei filtri, altre richiedono la supervisione dei genitori. I *parental control* sono strumenti utili e disponibili ormai su tutti i dispositivi.

Regole, limiti e giornate "senza schermi".

I consigli principali degli esperti: evitare gli schermi durante i pasti, prima del sonno (almeno mezz'ora prima) e prima di andare a scuola. Non superare le due ore totali al giorno, fare pause frequenti e giornate senza schermi (ogni settimana) per favorire attività alternative, la socialità e prevenire le dipendenze digitali. Evitare l'utilizzo in camera e nei luoghi dove non c'è la supervisione di un adulto. Ricordiamo infine l'importanza dell'esempio degli adulti: perché non fare le giornate senza schermi con tutta la famiglia?

Uso consapevole, positivo e didattico.

Le competenze digitali saranno fondamentali nel futuro dei nostri ragazzi. Per questo motivo è importante non limitarsi alle regole, ma parlare e ragionare con i propri figli su ciò che fanno e che li interessa online. Sostenere l'utilizzo creativo e l'uso della rete per informarsi e per imparare cose nuove alleandosi con gli altri genitori e con gli insegnanti per arricchire la consapevolezza e la competenza digitale di adulti e ragazzi.